CAPITOLI DELLA CONGREGAZIONE SOTTO GLI AUSPICI DELLA B. V. DELLA...

Congregazione della Beata Vergine della Vittoria



CAPITOLI

DELLA CONGREGAZIONE

SOTTO GLI AUSPICI

DELLA B. V. DELLA VITTORIA

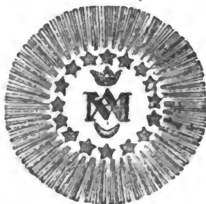
CANONICAMENTE ERETTA

NELLA CHIESA ABBAZIALE

DEL SANTISSIMO SALVATORE

IN BOLOGNA

ED UNITA ALLA CONGREGAZIONE PRIMA PRIMARIA SOTTO IL TITOLO DELL'ANNUNZIAZIONE DELLA B. VERGINE IN ROMA.



Bologna 1869 — Tipi Arcivescovili.

AI DIVOTI CONGREGATI

La Beata Vergine della Vittoria, detta del Monte, è venerata in Bologna da circa otto secoli: e si può dire che è il Santuario più antico della Vergine, di cui si abbia cognizione nella Storia Bolognese. La sua celebrità risale a quarantaquattro anni prima che giungesse la Immagine della B. Vergine di S. Luca; e i Bolognesi sperimentarono sempre la protezione della Madonna del Monte, che prima veneravano sotto il titolo delle Grazie, e poi sotto quello della Vittoria. E di questa protezione sono loculentissima prova le vittorie che ottennero per la di Lei intercessione negli anni 1402, e 1443; le pubbliche supplicazioni, che facevano con la detta Immagine trasportandola dal Monte nella Chiesa di S. Procolo, in occasione di pubbliche calamità; le Tabelle votive, offerte al Santuario in ogni tempo, per grazie ottenute segnalatissime; e finalmente la continuata venerazione di tutto il popolo a questa Santa Immagine, anche dopo le varie traslocazioni, alle quali andò soggetta. (*)

(*) Di queste traslocazioni, e di altre memorie che riguardano il Santuario del Monte, vi ha un Cenno Storico dato alle stampe in quest'anno. Chi lo bramasse può rivolgersi alla Sagristia di S. Salvatore, e farne acquisto a benefizio del Santuario.

Ma una prova solennissima della divozione del popolo Bolognese alla Vergine della Vittoria, si ebbe dopo l'ultima traslocazione avvenuta il 23 di Gennaio 1867. Imperocchè, trasportata la Santa Immagine nella Chiesa del Santissimo Salvatore, non solo si aumentò il concorso alla venerazione della Gran Madre, come prima e principale Protettrice della Città; ma bensì cominciossi a celebrare l'Ottavario della di Lei Assunzione con una solennità, che mai la simile a giorni nostri. Si collocò inoltre la detta Immagine in uno di quegli Altari maestosissimi, e si spesero per collocarla decorosamente circa tre mila Lire, ad onta dei tempi difficilissimi: nei quali però non vennero meno le offerte dei buoni Bolognesi per onorare la loro Madre. Indi, a stabilire insieme ed aumentar maggiormente la divozione alla Vergine della Vittoria, fu rivolto il pensiero a coltivare la Pia Unione già eretta da quattro anni nella Chiesa della Santissima Annunziata. Ma oltre la mancanza della erezione canonica, nulla trovando in essa di stabilito che potesse assicurarne la durata, si pensò tosto a formare un nuovo impianto, e ad erigere canonicamente con appositi statuti una novella Congregazione: e si ebbe cura che questa fosse unita alla Prima Primaria della Santissima Annunziata di Roma, affinchè i Congregati potessero partecipare delle moltissime Indulgenze, e dei Privilegj, di cui a larga mano fù quella in varii tempi arricchita dai Sommi Pontefici.

E finalmente ad ottenere che la novella Congregazione potesse avere un fondo sufficiente per corrispondere a tutti gli obblighi, che si era imposta nella compilazione degli Statuti, e specialmente pel solennissimo Ottavario di Agosto; e giungesse ad un numero considerevole di Congregati, fu deciso prima nella parziale Adunanza del 5 Settembre 1868, e indi approvato nella Generale del 10 Gennaio 1869, che per ogni anno si aggiungesse una pubblica beneficenza, mediante la distribuzione di alcune Doti a povere Fanciulle: come si può vedere nel Capitolo Addizionale degli Statuti, dei quali, esaurita la prima, fu necessaria in quest'anno una seconda stampa.

Altro adunque non resta che ricordare ai nostri Congregati essere stata mai sempre una vera gloria Bolognese la Divozione alla Gran Madre di Dio, ed esortarli caldamente a mostrarsi non degeneri dalla pietà degli Avi. E siccome fù istituita questa Congregazione appunto per conservare ed accrescere una tal divozione, onorando la

Gran Vergine Madre sotto il titolo glorioso e memorabile della Vittoria; e questo titolo ricordando segnalati favori, e grazie straordinarie ottenute da Lei, che per questa Città fu sempre validissima Proteggitrice; così facciano essi che i Congregati si aumentino in gran numero, affinchè la beneficenza suindicata si possa fare ogni anno, e giungere al più alto grado possibile: e per tal modo rendere più compiti, più meritorii, e più accetti i loro ossequj a Colei, per la quale, come avvisa S. Pier Damiano, innanzi al Divin Trono non vi ha ripulsa; e per le cui mani, al dire del Santo Dottore Bernardo, passano tutte le grazie: imperocchè Egli che è Onnipotente, dopo averla fatta così grande, e così eccelsa, volle che ogni cosa giungesse a noi per di Lei mezzo: omnia nos habere voluit per Mariam.

Dalla Nostra Residenza, nella Festa della Purificazione di Maria dell'anno 1869.

Il Padre Spirituale
P. D. Arcangelo Gatti
Priore dei Canonici Regolari Lateranensi.

AL NOME DI DIO
E DELLA GRAN VERGINE MADRE
IMMACOLATA



CAPITOLO I.

Della Congregazione.

1. La Congregazione della B. Vergine della Vittoria è canonicamente eretta nella Chiesa del Santissimo Salvatore, e possono parteciparvi tutti i fedeli dell' uno e dell' altro sesso.

2. Lo scopo principale di questa Congregazione si è quello di onorare la Gran Madre di Dio, sotto il titolo indicato, in tutte le sue Festività; ed impegnarla a difendere contro i nemici tutti spirituali e temporali, non tanto i Congregati quanto la intera Città, di cui fu sempre amorosissima e validissima Protettrice.

3. Dal corpo dei Congregati sarà formata, pei soli maschi specialmente giovani, una eletta dei più divoti, che saranno chiamati, **Figli di Maria:** e questi colla Fede e con le opere imitandola nelle sue virtù, mostreranno esser degni di tanto nome. Per loro medesimi si aggiunge un Regolamento in fine dei presenti Capitoli.

4. Una tale istituzione, considerando il vantaggio che può ritrarne la Gioventù, si raccomanda molto a quei Congregati, che sono Padri di Famiglia, i quali avranno il privilegio di fare ascrivere all'Album dei Figli di Maria i loro geniti maschi ancorchè non fossero congregati.

5. I Figli dei congregati, come sopra, saranno partecipi di tutte le Indulgenze, e di tutti i Privilegi concessi alla Congregazione: come pure parteciperanno di tutto il bene, che in essa verrà fatto purchè osservino diligentemente quanto loro è prescritto nel proprio Regolamento.

CAPITOLO II.

Delle Ammissioni.

1. L'ammissione si effettuerá col dare il proprio nome, cognome, etá e domicilio alla Congregazione: e questo si eseguirà presso il Padre Spirituale, o presso gli altri Ufficiali.

2. Gli ascritti che oltrepasseranno gli anni 45 dovranno presentare un' offerta a titolo di sussidio per le spese dei suffragi dopo morte. Da questa condizione sono eccettuati tutti quelli, che già avevano dato il nome al primo progetto di una Congregazione divisa in due classi.

3. Tutti gli ascritti dopo la prima Adunanza del giorno 2 Febbraio 1867 tenuta per la compilazione dei presenti Capitoli, daranno un offerta di L. 2 italiane ogni anno per le spese generali. Gli ascritti in antecedenza saranno liberi di accettare la nuova corrisposta, o di rimanere a quella già stabilita per le due classi, cioè di soldi 24 annui, e di soldi 12.

4. Tanto gli uni, che gli altri dei suddetti daranno la loro offerta possibilmente ogni anno, cosa che molto si raccomanda per cagione di economia riguardo al Collettore. Non sarà però ricusata la corrisposta semestrale, od anche trimestrale quando gli ascritti la richiedessero.

5. L'ammesso riceverà una copia dei presenti Capitoli ai quali sarà unita la Fratellanza firmata dal Padre Spirituale, dal Priore, da uno dei Conservatori, e dal Segretario; e pagherà al Collettore soldi 10 per una sol volta.

6. Gli Ammessi avviseranno il Collettore ogni qualvolta cambiassero il primo domicilio; quelli fuori di Città dovranno dare allo stesso Collettore un recapito sicuro al di dentro.

CAPITOLO III.

Delle Cassazioni.

1. L'ascritto potrà essere cassato o per mancanza di morale condotta, o per Polizze insolute, o per insubordinazione.

2. Per la mancanza di morale condotta decideranno il Padre Spirituale e gli Ufficiali, dopo premessa la trina fraterna ammonizione.

3. Per le Polizze insolute verrà cassato quando per un Biennio avrà lasciato di soddisfare, se ascritto ad anno; oppure quando avrà lasciato di soddisfare un anno se ascritto a semestre, o dopo sei mesi, se ascritto a trimestre. In ciascuno dei casi precederà un avviso.

4. Per insubordinazione verrà cassato colui, che prendendo parte alle sacre Funzioni, o alle sessioni, adoperi modi o parole sconvenienti, ed ammonito dal Padre Spirituale non dia pronti segni di resipiscenza.

CAPITOLO IV.

Delle Convocazioni.

1. Le Convocazioni sono generali e particolari. Alle prime saranno invitati tutti, alle seconde i soli Ufficiali. Si delibererà sempre col numero dei presenti. Le sessioni particolari si avranno per valide, come le generali, quando le deliberazioni saranno sostanzialmente conformi alle Regole sanzionate.

2. Alle Convocazioni presiede il Padre Spirituale, e in sua assenza, quel Sacerdote che sarà prescelto a fare le sue veci. Gl' interessi della Congregazione vengono ivi esposti, trattati, esaminati: e la maggioranza dei voti renderà valide le deliberazioni. In caso di parità il Padre Spirituale, o chi fa le sue veci, ha duplice voto.

3. Nella prima o seconda Domenica di Marzo, oppure dentro lo stesso mese, si terrà generale Adunanza; e ciascuno degli Ufficiali renderà conto delle sue attribuzioni. Dopo di ciò si passerà alla nomina dei nuovi Ufficiali, oppure si confermeranno gli antichi se i bisogni della Congregazione lo richiedessero: e dopo ciò si nomineranno, o confermeranno quattro Assunti.

4. Un' Adunanza particolare avrà luogo parimente in ciascun anno nella prima o seconda Domenica di Luglio, alla quale oltre gli Ufficiali interveranno gli Assunti, onde stabilire ed ordinare le cose riguardanti la Festa principale della Congregazione, e solenne Ottavario. In questa Adunanza, se il bisogno lo richiedesse, si potranno nominare quattro Assistenti agli Assunti.

5. Le due prime dignità della Congregazione, cioè il Padre Spirituale e il Priore, di comune accordo, hanno il diritto di convocare le Adunanze generali o particolari

qualora ne conoscano l'utilità o il bisogno. Il luogo delle adunanze sarà sempre la Sagristia di S. Salvatore.

CAPITOLO V.

Degli Ufficiali e rispettive attribuzioni.

1. La Congregazione è rappresentata dai seguenti Ufficiali — un Padre Spirituale, un Priore, quattro Conservatori, un Tesoriere, un Campioniere, ed un Segretario. — Vi saranno oltre gli Ufficiali, quattro Assunti; e questi avranno solamente l'incarico di assistere, e coadjuvare il Padre Spirituale nelle cose tutte, che riguardano l'esercizio delle Sacre Funzioni.

2. I nuovi Ufficiali secolari entreranno nell'esercizio delle loro attribuzioni dopo ottenuta la sanzione Arcivescovile: e fino a tanto che questa si ottenga, gli Ufficiali dell'anno precedente continueranno nel loro ufficio.

3. Il *Padre Spirituale* sarà, sua vita durante, il Padre Priore D. Arcangelo Gatti, compilatore dei presenti Capitoli, al quale fu consegnata in custodia la Santa Immagine della Beata Vergine della Vittoria. In sua assenza, o impedimento, potrà nominare per le sue veci uno dei Canonici che sono addetti al servigio della Chiesa, oppure altro Sacerdote che sia Congregato; e ciò a seconda che sarà indicato dalle circostanze, e dietro l'assenso del Superiore Ecclesiastico.

4. Le attribuzioni del Padre Spirituale, o di chi fa le sue veci sono le seguenti. Convocare e presiedere alle Sessioni sia generali che particolari, ed in caso di parità valersi del duplice voto; attendere per se o per altri al disimpegno di tutte le Ecclesiastiche Funzioni; firmare e controfirmare tutti gli atti, non che le liste, o mandati delle spese occorse, onde queste possano servire di pezze giustificative al Tesoriere pei pagamenti fatti; conservare le Vacchette delle Messe e presentarle alla generale Adunanza per mostrarne l'adempimento a termini delle obbligazioni; attendere con tutto l'impegno alla conservazione e all'incremento della Congregazione, compresa la Direzione dei Figli di Maria; e finalmente ordinare tutto ciò che dovrà esser posto alla stampa, e conservare presso di se con somma diligenza l'Archivio della Congregazione.

5. Il *Priore* sarà la prima dignità secolare della Congregazione (sebbene ciò non escluda che possa essere un Ecclesiastico); e questo verrà scelto mediante votazione fra i più anziani e cospicui Congregati. Interverrà alle Adunanze sì generali che particolari, ed avrà in tutte le Sessioni il primo posto dopo il Padre Spirituale; sottoscriverà tutti gli Atti, le Fratellanze, i Mandati di pagamento, e tutto ciò che sarà necessario in qualunque circostanza per l'amministrazione, e pel buon ordine della Congregazione.

6. I *quattro Conservatori,* che saranno scelti fra i più anziani, dovranno adoperarsi per l'interesse della Congregazione, procurando l'osservanza dei Capitoli, e l'aumento dei Congregati; e sorvegliando all'economico andamento dell'azienda, non che ad impedire ogni abuso qualora tentasse d'introdursi. Interveranno alle Adunanze sì generali che parziali, e saranno presi in considerazione i loro consigli. Tutti quattro firmeranno ogni anno il Rendiconto del Tesoriere, e uno di essi soltanto firmerà le Fratellanze; ciò per rendere più sollecita la spedizione.

7. Il *Tesoriere* sarà un Congregato facoltoso e di probità conosciuta. Custodirà il denaro che gli verrà versato dal Collettore in apposita Cassa a due diverse chiavi, delle quali una spetta al Priore l'altra allo stesso Tesoriere, rilasciandogli analoga ricevuta, e ponendo nel libro maestro d'introito le somme ricevute. Porrà similmente in detto libro le offerte che vengono fatte o dalli Signori Ufficiali, o da qualunque altro devoto, nelle principali Feste e Ottavario, comprese le raccolte di Chiesa. Ogni anno nella Adunanza generale presenterà il conto delle entrate e spese, ed esporrà lo stato attivo e passivo dell'Amministrazione, del che si farà lettura nella Sessione. A prova della sua Amministrazione, presenterà li mandati, o ricevute d'ordine di pagamento. Approvato che sarà l'operato di sua gestione verrà firmato dalli signori Ufficiali, riserbandone una copia presso di se, e consegnandone una seconda per l'Archivio. Ambedue queste copie riceveranno le firme degli Ufficiali maggiori. Ne verrà presentata copia autentica alla Superiorità Ecclesiastica per la sanzione.

8. Il *Campioniere* terrà un registro bene ordinato di tutti i Confratelli e Consorelle, segnando gli uni e le altre separatamente; oppure per maggior precisione, tenendo due registri distinti, coi rispettivi repertori. Nella stessa guisa dovrà tenere un terzo registro pei defunti. Per ogni scadenza sia trimestrale o semestrale od annuale, avrà pron-

te le polizze pel Collettore: dal quale, consegnandole, dovrà ritrarne la ricevuta. Farà conoscere al Tesoriere il numero degli Aggregati al primo di ciascun anno; lo avvertirà dell'epoca della morte di ciascun Aggregato, non che dei nuovi Ascritti, come pure dei cassati ottenutane prima l'adesione dei Signori Ufficiali. Dietro avviso del Segretario estraderà gl' inviti per le Convocazioni, e per qualunque circostanza, che essi crederanno necessaria. Interverrà alle Sessioni, e nella generale presenterà un prospetto di tutti i Confratelli, distinguendo i nuovi ascritti in ciascun anno e i defunti, e questo firmato da lui medesimo verrà posto nell'Archivio. Per tutti questi Uffici sarebbe molto a desiderarsi che qualcuno tra i Congregati, il quale fosse capace, e non avesse impegni che lo impedissero, si prestasse per solo amore di Maria Santissima: e in questo caso egli sarebbe libero da qualunque corrisposta, ed avrebbe inoltre il privilegio di estendere la medesima esenzione a qualche altro di sua Famiglia che lo coadiuvasse in simile impegno. Non potendosi ciò effettuare, converrà rivolgersi a persona che sia capace insieme ed onesta contentandosi di un modico compenso. Le spese di ufficio saranno sempre rimesse in un caso e nell'altro.

9. Il *Segretario* verrà scelto fra le persone più adatte a questo incarico, il quale, in alcune circostanze, non lascia di essere di qualche impegno. Esso avutone l'ordine dai Signori Ufficiali estraderà per mezzo del Campioniere le polizze di qualsiasi invito, consegnandole al Collettore. Sarà presente a tutte le Congregazioni, terrà un libro, nel quale dovrà diligentemente trascrivere tutti gli Atti delle sessioni, ed alla prima Adunanza farà lettura dell' antecedente, la quale, trovata conforme alle deliberazioni, sarà firmata dagli Ufficiali. Qualora nella generale adunanza non si trovassero presenti alcuni dei nuovi Ufficiali nominati, dovrà egli stendere le lettere per ciascuna delle nomine che saranno firmate dal Padre Spirituale. Ricevendone avviso dallo stesso Padre Spirituale avrà cura della revisione delle stampe, conservandone sempre una copia per l'Archivio. Tutti gli Atti firmati dalli Signori Ufficiali avranno per ultimo la firma del Segretario. E finalmente a sanzionare tutti gli atti suoi vi porrà, dopo la firma, il sigillo della Congregazione.

10. Gli *Assunti* che saranno, come già si è detto, in numero di quattro, verranno nominati nella generale Adunanza, e saranno scelti fra i Figli di Maria dai Signori Uf-

ficiali dietro la proposta del Padre Spirituale e votazione. E quando occorresse di nominare i quattro assistenti come si è detto al Capitolo IV. § 4 saranno sempre ancor questi tolti dai Figli di Maria. Gli Assunti, oltre la cura dell'ordinamento delle Sacre Funzioni, e l'assistenza personale alle medesime, come già si è indicato al Capitolo V. § 1. sono invitati a quella stessa adunanza per conoscere altresì le determinazioni dei Signori Ufficiali intorno alle spese relative al culto. Gli assistenti hanno la sola attribuzione di coadiuvare gli Assunti nelle sacre Funzioni, ma specialmente nel solenne Ottavario dell'Assunzione, affinchè nulla manchi, e il tutto venga eseguito con ordine e precisione.

CAPITOLO VI.

Del Collettore.

1. Il *Collettore* viene nominato dal corpo degli Ufficiali, e sarà persona onesta, sicura e cortese. Egli dovrà dare di se fedejussione, qualora si creda opportuno, e sarà munito di Patente Arcivescovile.

2. Agli ascritti consegnerà il libro delle regole con l'annessa Fratellanza, e ne ritirerà soldi dieci; dai medesimi esigerà le somme indicate nelle polizze annuali, semestrali, e trimestrali, che rilascierà a ciascuno.

3. Fatta l'esazione, verserà nelle mani del Tesoriere con tutta sollecitudine le somme riscosse ritirandone analoga ricevuta. La Congregazione non assume veruna responsabilità per le polizze non esatte; le quali dovrà egli consegnare al Campioniere, onde questi ne renda avvisati i Signori Ufficiali per la cassazione.

4. Il Collettore avrà l'obbligo di distribuire a ciascun Congregato le Polizze d'invito per le Convocazioni generali, e per le speciali alli Signori Ufficiali; e dovra essere presente alle medesime onde prestarsi al bisogno: come pure avrà l'obbligo di distribuire le Polizze d'invito ai Figli di Maria, tanto per le loro Convocazioni, quanto per le Comunioni generali.

5. Avrà egli altresì l'obbligo di distribuire a ciascun Congregato le Polizze d'invito per la Festa principale della Congregazione, e suo Ottavario; come pure quelle altre in precedenza dell'Ottavario de' Morti per invitarli a suffragare i defunti Confratelli, secondo è stabilito al Capitolo IX. § 5. E ciò dovrà fare con tutta sollecitudine e diligenza.

6. In tutte le Feste della Congregazione, compreso il solenne Ottavario, dovrà egli mattina e sera trovarsi nella Sagristia di S. Salvatore, e prestare l'opera sua secondo le disposizioni del Padre Spirituale. Per queste, e per le altre sue obbligazioni sopra descritte, o per altre straordinarie, che gli venissero addossate, riceverà un congruo compenso.

CAPITOLO VII.

Delle Funzioni.

1. In tutti i Sabbati dell'anno non impediti, all'Altare della B. Vergine della Vittoria, mezz' ora prima dell' Ave Maria della sera vi sarà la recita del Santo Rosario e poscia cantate le Litanie Lauretane e lette alcune preci si darà la Benedizione col Venerabile. Lo stesso verrà fatto in tutte le Feste minori della B. Vergine non impedite.

2. Per le cinque principali Festività della B. Vergine cioè Concezione, Natività, Annunziazione, Purificazione e Assunzione si farà verso sera una divota Novena in apparecchio alle medesime, e questa mediante la recita del S. Rosario, Litanie, preci analoghe, e Benedizione del Venerabile.

3. Dopo le prime quattro Novene sarà distinta la Festa nella mattina seguente con un discreto numero di Messe all'Altare della B. Vergine della Vittoria, e vi sarà la Comunione generale: verso sera allo stesso Altare, dopo cantato l'Uffizio e le Litanie dai Figli di Maria, si chiuderà la divota Funzione con la Benedizione del Venerabile, e col bacio della sacra Reliquia di Maria Santissima.

4. La quinta Novena per l'Assunzione di Maria sarà fatta allo stesso Altare come le altre; però nell'ultimo giorno e Vigilia della Festa, alle ore 6 pomeridiane verrà collocata sull'Altare Maggiore la Santa Immagine della B. Vergine della Vittoria, e indi, con tutta Solennità sarà dato compimento alla Novena; dopo la quale i Figli di Maria comincieranno a cantare l'Uffizio della Beata Vergine.

5. La Festa principale della Congregazione è l' Assunzione di Maria con la sua Ottava: e questa, siccome tutte le altre, dev'essere ordinata unicamente alla gloria di Dio, e di Maria Santissima, e alla salute delle anime. Quindi le sacre Funzioni verranno eseguite con maestà e decoro, ma

insieme con la maggior divozione: e perciò, restando proibito assolutamente qualunque straordinario apparato, ed ogni sorta di musica strumentale, si avrà cura di ordinare il canto a soli Cori con l'Organo. E quante volte la Congregazione avesse mezzi straordinarii da disporre, abbia il Padre Spirituale pienissima facoltà d'invitare, anche da lontane regioni, gli Oratori più rinomati per eloquenza, e più ferventi per zelo Apostolico.

6. L'ordine delle Funzioni per la Festa principale, e Ottavario sarà il seguente. — Prima di tutto si avrà somma cura di assicurare un buon numero di Messe per tutti gli otto giorni, e un sufficiente numero di Confessori, i quali potranno incominciare il loro sacro ministero fino dai primi Vespri dell'Assunzione. Nella mattina seguente vi sarà la Comunione generale alle ore 7 coi fervorini di preparazione, e di ringraziamento: alle ore 10 e 1/2 si canterà la Messa a semplice Cappella con voci e organo, e ordinata con la maggiore possibile brevità e decoro. Eccettuata questa distinzione pel primo giorno, e l'altra che avrà luogo nell'ottava, denedicendosi il popolo con la Santa Immagine dopo la Predica del mezzogiorno; e per la quale Benedizione, dopo cantate le Litanie della B. V. con le solite Preci, sarà fatto il fervorino dallo stesso Oratore; vi sarà in tutto l'Ottavario, mattina, mezzogiorno, e sera, la recita del Santo Rosario, la Predica, le Litanie della B. V., e la Benedizione del Santissimo Sacramento: la mattina, e il mezzogiorno si dirà il Santo Rosario nel tempo della Santa Messa; e la sera si dirà alle ore 6. precise prima della Predica. In ciascun giorno, dopo la Benedizione della sera, i figli di Maria canteranno l'Uffizio della B. Vergine, eccettuata l'ultima sera; nella quale, appena data la Benedizione del Santissimo, i detti Figli intuoneranno subito la Compieta della B. Vergine: e questa terminata, si benedirà il popolo con la Santa Immagine, e si porterà quindi processionalmente alla propria Cappella.

Quando poi si avesse la grazia di uscire dalla Chiesa con la Santa Immagine, si potrà in allora sospendere la Predica dell'ultima sera; recitare il Santo Rosario ad ora competente; e ordinare una decorosa Processione fino al luogo stabilito per benedire il popolo. Ritornata poi la Processione, si benedirà in Chiesa nuovamente con la Santa Immagine, la quale verrà indi riposta come sopra.

7. Ogni anno vi saranno due Esposizioni del SS. Sacramento dette della Carta; la prima nel giorno 23 di Gen-

najo, festa dello Sposalizio di Maria Vergine e giorno anniversario del traslocamento della Immagine della B. Vergine della Vittoria in S. Salvatore: quando il 23 Gennajo cadrà nella Domenica di Settuagesima, la Esposizione avrà luogo nel sabato antecedente. La seconda sarà nel giorno 2 di Luglio festa della Visitazione: e quando detto giorno cadrà in Domenica, la Esposizione avrà luogo parimente nel sabato. Questa seconda però sarà tutta per divozione dei Figli di Maria. Vedi il Regolamento in fine dei Capitoli al § 9.

8. In tutte le sopraccennate Funzioni si curerà colla massima accuratezza di servire non meno al decoro che all'economia, rimanendo espressamente vietato, per qualsiasi straordinaria ricorrenza, il soverchio lusso, gli straordinarii apparati, e le musiche strumentali; le quali cose lungi dallo ispirare divozione sono occasione di gravissimi scandali nel Tempio Santo di Dio, e producono ben sovente la dissensione, e il mal contento fra i Congregati. E sarebbero inoltre tali cose non solo contrarie allo scopo principale della Congregazione (Vedi sopra Art. 5.) ma bensi ancora di grave danno alla pubblica beneficenza; alla quale devono intendere con tutto l' impegno i nostri Congregati. Vedi in fine il Capitolo Addizionale.

CAPITOLO VIII.

Delle Messe.

1. Ogni anno avrà luogo la celebrazione di un dato numero di Messe per tutti i Congregati, vivi e defunti: e queste saranno tutte celebrate innanzi la prodigiosa Immagine della B. Vergine della Vittoria con l' ordine seguente.

2. Quando i Congregati saranno giunti al numero di 200 sarà celebrata come sopra una Messa in tutti i giorni del Solenne Ottavario di Agosto. Quando giungeranno a quattrocento saranno celebrate altre dieci Messe cioè una nel primo giorno dell'anno, e le altre nove nelle altre Festività della Vergine, cioè Sposalizio, Purificazione, Annunziazione, Addolorata, Auxilium Christianorum, Visitazione, Natività, Presentazione, e Concezione. Quando poi giungessero al numero di 800 sarà in allora celebrata una Messa in tutti i Sabati, per cui sarebbero tutte insieme numero 70 Messe applicate come sopra per tutti i Congregati vivi e defunti.

CAPITOLO IX.

Dei Suffragi.

1. Appena un Congregato avrà fatto il suo passaggio dal tempo all'eternità, sarà cura dei Parenti, affinchè venga presentato alla Sagristia di S. Salvatore, il più presto possibile, il certificato della morte avvenuta nonchè l'ultima polizza di pagamento: e saranno subito celebrate tre Messe all' Altare Privilegiato (che è quello stesso della B. Vergine della Vittoria) in suffragio dell'anima del defunto.

2. Aumentandosi la Congregazione, si aumenteranno ancora i suffragi pei Defunti. Quindi rimane stabilito che giungendo a 400 il numero dei Congregati, le messe alla morte di ciascuno saranno 6: giungendo ad 800, le messe saranno 12, e resteranno ferme in questo numero ancorchè la Congregazione continuasse ad aumentare. Diminuendo si osserverà quanto sopra è stabilito.

3. L'aumento di messe suindicato alla morte di ciascuno, è ammesso soltanto pei nuovi ascritti, e per quelli tra gli antichi che accetteranno la nuova corrisposta di lire 2 annue. Per tutti gli altri rimane stabilito, che gli ascritti alla prima classe di soldi 24 avranno 3 messe alla loro morte, e quelli della seconda di soldi 12 parteciperanno soltanto dei suffragi comuni, e delle Messe, che si celebrano ogni anno *pro vivis et defunctis.*

4. Appena ricevuto l'attestato della morte di un Confratello, il Padre Spirituale, oltre l'obbligo di far celebrare subito le Messe come sopra si è detto, avrà pur quello di segnare subito il nome del defunto in una Tabella che sarà esposta per 30 giorni nella Cappella della B. Vergine della Vittoria, affinchè non solo i Congregati, ma tutti i Fedeli siano invitati a pregar pace per quell'anima: e per la stessa saranno fatte pubbliche preci in tutte le Funzioni che durante quel tempo avessero luogo nella Cappella medesima. Per maggior precisione le Tabelle saranno due, una per li Confratelli e l'altra per le Consorelle.

5. I nostri Congregati non dovranno restringersi ad implorare perpetua pace pei trapassati fratelli solamente nei giorni suddetti, ma dovranno altresì ricordarsi che la carità ci obbliga a sovvenire i defunti in ogni tempo, massime nell' Ottavario de' Morti. Perciò avranno in detto tempo l'amorosa cura di suffragare le anime de' loro Confra-

telli, o con la recita di un Rosario, o con la visita delle sette Chiese, o col fare una *Via Crucis:* ovvero, se meglio loro piacesse, o gli fosse permesso, far celebrare una Messa per quelle anime aggiungendovi ancora in quella o in altra mattina la santa Comunione. Ad ottenere si laudabile scopo, i Congregati per mezzo del Collettore, in tempo prossimo all'Ottavario de' Morti riceveranno l'Elenco dei Confratelli e Consorelle defunti, firmato dal Padre Spirituale.

6. Quando poi la Congregazione continuasse ad aumentare e sorpassasse il numero di mille Congregati (e lo potrà se questi rifletteranno che l'aumento è vantaggioso per tutti in vita e in morte), allora, permettendolo l'adempimento di tutti gli obblighi suddetti. e di quelli ancora che sono segnati nel Capitolo Addizionale, sarà celebrato in S. Salvatore un distinto Ottavario in suffragio di tutti i defunti da cominciarsi nello stesso giorno due di Novembre.

CAPITOLO ADDIZIONALE

Affinchè la Congregazione si mettesse in istato da far fronte ogni anno a tutte le spese dell'Ottavario solenne, e potesse nel tempo medesimo praticare un qualche atto di pubblica beneficenza, dietro la proposta del Padre Spirituale fatta nella parziale Adunanza del 5 Settembre 1868, e poi nella generale del 10 Gennajo 1869, fu deciso:

1.° Che alloraquando i Congregati passeranno il numero di Mille, saranno in ogni anno assegnate a quattro povere Fanciulle N. 4. Doti non minori di Lire 50 per ciascuna: e che aumentandosi sempre il numero degli Ascritti, per ogni cinquecento aumenteranno due Doti; per cui a mille cinquecento saranno N. 6 Doti, a due mila saranno N. 8, e così di seguito.

2.° Per quante saranno le Doti verranno estratti ogni anno nella Vigilia dell'Assunzione di Maria i nomi di tanti Congregati sia dell'uno, che dell'altro sesso, e questi potranno assegnare le Doti a lor piacimento, purchè le Ragazze siano povere, e di onesti o pii Genitori: avvertendo che alla morte di alcuna di dette Ragazze, il Capitale della dote ritorna alla Congregazione.

3.° Rimane stabilito che i nomi usciti per la nomina delle Doti non dovranno più rientrare nel Bussolo, affinchè tutti i Congregati possano per turno godere del vantaggio di assegnare ciascuno la loro Dote.

4. Le Doti saranno depositate nel Monte Matrimonio secondo i fini voluti dallo stesso Monte: e dopochè la Ragazza a cui sarà toccata la sorte, oppure i suoi Genitori, ne avranno avuto regolare avviso firmato dal Padre Spirituale, e dal Segretario della Congregazione, i Certificati del Monte resteranno in deposito nell' Archivio della Congregazione fino a tanto che la Giovane non abbia preso stato, e presentati perciò agli Ufficiali della stessa Congregazione i documenti necessarii.

5.° Quando una Giovane, a cui spettasse una Dote della Congregazione, non avesse a quarant' anni compiti preso alcuno stato, potrà essa stessa ritirare la sua Dote; addattandosi agli Statuti del Monte, che restituisce in questi casi il solo Capitale; e facendone prima regolare istanza al Padre Spirituale ed Ufiiciali della Congregazione.

Seguito Dell' Adunanza Generale tenuta nel suddetto giorno 10 Gennaio 1869.

Il Padre Spirituale, dopo la lettura del suddetto Capitolo Addizionale, ha proposto la riconferma di quanto fù già stabilito nel Capitolo VII circa le Funzioni della Congregazione; per le quali fu vietato il soverchio lusso, e la musica strumentale: ed ha chiesto, che per la ristampa dei Capitoli, o Statuti, oltre le innovazioui necessarie in detto Capitolo VII per l'aggiunta delle Feste Minori della B. Vergine, e pel nuovo ordine che fu dato all' Ottavario mediante l'Oratore del mezzogiorno, possa egli svolgere in meglio, e specificare più chiaramente un tal divieto, tanto utile e necessario; dovendo la nostra Congregazione attendere unicamente a promuovere la Divozione a Maria Santissima, e la salute delle anime.

Avvertimento

A piena regolarità dei presenti Capitoli si vogliono in tutto vigore le Costituzioni sinodali, e le disposizioni dell' Emo. Ordinario relative alle Pie Unioni.

REGOLAMENTO

PEI FIGLI DI MARIA

SOTTO GLI AUSPICI

DELL'ARCANGELO S. RAFFAELE

I, Quei Congregati, specialmente Giovani, che vorranno essere più ferventi nel prestare i loro ossequii alla Gran Madre di Dio, ed essere perciò distinti col dolcissimo nome di Figli di Maria, imitando con maggior perfezione le sue virtù, avanzeranno le loro istanze al Padre Spirituale: e questi accertato della loro vita esemplare, e fervorosa pietà, avrà cura di rendere soddisfatte le loro brame ascrivendoli all'Album o distinto Catalogo destinato a quest'oggetto.

II. I Figli di Maria sono posti sotto la protezione dell'Arcangelo S. Raffaele, affinchè nel sentiero della virtù abbiano una guida sicura; e siano come il giovinetto Tobia liberati da qualunque pericolo; e salvati dalle insidie dei loro nemici; vincendo coraggiosamente i rispetti umani nel praticare il bene, ed operando in guisa da essere a loro stessi causa di vera felicità, ed ai loro genitori di grande consolazione.

III. Una tale istituzione si raccomanda in modo speciale ai padri di Famiglia, i quali dovranno in essa riconoscere un appoggio validissimo per la salute dei loro figli di mezzo a questo secolo irreligioso e miscredente. Avranno perciò i genitori Congregati questo privilegio: di fare ascrivere all'Album dei Figli di Maria i loro geniti maschi, e questi quantunque non Congregati parteciperanno delle Indulgenze ec, ec. come nel Capitolo I. § 4. e 5.

IV. L'ascrizione all'Album dei Figli di Maria sarà fatta in tre tempi diversi, giusta le tre classi quivi assegnate, cioè di Postulanti, di Novizzi, e di Professi. Simili ascrizioni si faranno sempre in una delle 5 principali Fe-

stività della Vergine. I passaggi dalla 1.ª classe alla 2.ª e dalla seconda alla terza saranno decisi dal Padre Spirituale, dopo intesi su ciò i quattro Anziani — Vedi art. VI. — Saranno però, con giusta eccezione ascritti al numero dei Professi i primi 12 devoti, i quali fin dall'anno 1863 in data 15 Novembre s'impegnarono a promuovere la divozione della Beata Vergine della Vittoria, e cominciarono sotto i di Lei auspici ad ascrivere altri per formare una Pia Unione.

V. I Figli di Maria, oltre gli ossequi di ogni giorno coi quali dovranno onorare la loro Madre, dovranno altresì onorarla in modo speciale in tutti i Sabati e sue Festività. E siccome vero Figlio di Maria non potrà mai essere colui che non sia perfetto Cristiano, così non sarà mai che riescano loro pesanti, o troppo incomode, anzi saranno loro famigliari e dolcissime le seguenti regole.

1. Dovranno con assiduità edificante frequentare i SS. Sacramenti, ed essere presenti alla Comunione generale, che si farà nelle cinque principali Festività di Maria Santissima, cioè Concezione, Natività, Annunziazione, Purificazione, e Assunzione.

2. Canteranno l'Uffizio della B. Vergine, ov'è eretta la Congregazione in tutte le cinque sopradette Festività, compreso l'Ottavario dell'Assunzione. Però in questa Festa e suo Ottavario lo canteranno dopo la Funzione della sera: e nelle altre quattro se vi sarà luogo a cantarlo decorosamente, lo canteranno nelle ore pomeridiane: in caso contrario reciteranno il Santo Rosario, ed assisteranno alla Benedizione.

3. Procureranno di essere assidui ad ascoltare la Divina Parola in quelle Chiese, ove si predica, ma specialmente alle rispettive Parrocchie, nelle quali farebbero pure una santa cosa, e tanto necessaria, se si mostrassero assidui allo insegnamento della Dottrina Cristiana, e s'impegnassero con la parola e con l'esempio dietro la direzione dei loro Parrochi, a promovere quest'opera così santa e cotanto trascurata ai giorni nostri.

4. Avranno tutto l'impegno per l'aumento della Congregazione procurandole nuovi ascritti, onde conservare ed accrescere, quanto più sia possibile, il Culto alla Beata Vergine della Vittoria; e rendere ancora per tal modo assai facile l'aumento dei Figli di Maria.

5. Finalmente reciteranno ogni giorno un Pater, Ave, e Gloria all'Arcangelo S. Raffaele che è loro assegnato co-

me principale Protettore e sicurissima guida per lo adempimento dei proprii doveri, e per correre salvi ed incolumi nel sentiero della salute.

Da queste regole, o consigli, che loro caldamente si raccomandano, avranno somma premura di non esimersi mai per niun conto, all'infuori di straordinarie circostanze, o per causa di altri doveri preesistenti, e riguardanti lo stato di ciascuno: per le quali combinazioni sarà bene che conferiscano col Padre Spirituale.

VI. Tra i Figli di Maria il Padre Spirituale sceglierà per se quattro Assistenti, che si chiameranno Anziani, metà dei quali sarà rinnovata ogni tre anni: rimanendo però in libera sua podestà il confermarli secondo il bisogno, e surrogarli in caso di morte, o quante volte le circostanze il richiedessero. Da questi il Padre Spirituale prende le informazioni prima di accettare i Postulanti: come pure sente il loro avviso per fare i passaggi dall'una all'altra classe; e così ancora per cancellare dall'Album tutti quelli che non vivessero virtuosamente, come conviene ad un Figlio di Maria, o trascurassero senza un giusto motivo o legittimo impedimento, quanto loro si raccomanda per le Feste principali della Vergine. Prima però di procedere a quest'ultima decisione sarà premessa con tutte le amorevoli industrie della cristianà carità, la trina ammonizione.

VII. Oltre gli Anziani saranno nominati dal Padre Spirituale quattro Visitatori per gl'infermi: e questi, mediante le loro visite unite ai conforti religiosi, avranno campo di esercitare la loro carità verso i Confratelli, ogni qualvolta venisse a lor cognizione che dessi fossero colti da grave malattia. Siccome poi la visita degli infermi è un opera di grande misericordia, per la quale si ottengono a profitto delle anime grandi vantaggi, così sarebbe molto desiderabile che tutti i Figli di Maria, o almeno i più provetti, in dati giorni ma specialmente festivi, frequentassero per turno i pubblici Spedali nelle sale degli uomini, e là giovassero coi buoni consigli a tanti poveri infelici, che vivono anni ed anni lontani da Dio; e ai quali una malattia suol essere il più delle volte una grande misericordia. E quando i tempi e le circostanze permettessero di mandare ad effetto il pio divisamento, sarà cura del Padre Spirituale il disporli, e l'ordinarli ad un'opera così santa.

VIII. Siccome poi la carità cristiana quando trattasi dei Fratelli pericolanti, è pronta, e sollecita e attivissima in tutte le opere, che possono ai medesimi essere di giova-

mento sì spirituale che temporale; così tutti i Figli di Maria, a seconda della loro capacità e dei mezzi che saranno in loro potere, dovranno essere i primi ad incoraggiare, e a sostenere, e a promuovere qualunque Associazione Cattolica, che avesse per iscopo la conservazione della Fede, o che promovesse l'istruzione religiosa nel popolo, o procurasse la conversione dei traviati Fratelli. E siccome a tutte queste cose provvede in ispecial modo l'associazione di S. Francesco di Sales, così a preferenza delle altre si desidera che a questa diano il loro nome, non contentandosi di essere semplici ascritti, ma procurando di promuoverla con tutte le loro forze, accettando l'incarico di decurioni, o di centurioni.

IX. A tutte le opere suindicate che serviranno a mantenere una viva Fede operosa, ed una carità senza limiti, dovranno i Figli di Maria, per onorare maggiormente la loro Madre, aggiungere un'oblazione spontanea nelle cinque di Lei principali Festività e Ottavario. A tal uopo verrà fra essi nominato un Depositario e due Raccoglitori. Questi in ciascuna delle dette Festività e Ottavario, dopo cantato l'Uffizio della B. Vergine (oppure verso la fine del Santo Rosario, Vedi sopra § V. art. 2.) gireranno a raccogliere in segreto le oblazioni. E queste, consegnate al Depositario, il quale avrà cura di tenerne un registro, serviranno a stabilire appositamente pei figli di Maria la Esposizione del SS. Sacramento già segnata nel giorno 2 di Luglio festa della Visitazione — Vedi Capitolo VII. § 7 — Quando le offerte sovrabbondassero (a seconda della possibilità, e della divozione di ciascuno) saranno queste a giudizio dei loro quattro Anziani, e Depositario, d'accordo col Padre Spirituale, impiegate ad onorar maggiormente l'Arcangelo S. Raffaele, la cui festa nella Chiesa del SS. Salvatore si solennizza nella 3.ª Domenica di Novembre. Saranno poi tra i Figli di Maria molto lodevoli coloro, che potendo procureranno di ascriversi alla Congregazione ivi eretta sotto gli auspici del loro Protettore.

X. Da tutto quanto si è esposto in questo Regolamento apparisce manifesto che i Figli di Maria debbono essere perfetti Cristiani, e zelanti soppratutto la gloria di Dio, e la salute dei traviati fratelli. E per tutto questo è necessario che i loro costumi siano purissimi, e che la loro vita sia in sommo grado edificante, vincendo gli umani rispetti corragiosamente in ogni luogo, sia pubblico, sia privato, qualunque volta si tratti di praticare gli Atti di Religione,

le opere di Carità, e tuttociò che prescrive ai Fedeli Cattolici la Santa Madre Chiesa. E fuggiranno perció i ridotti, le pericolose conversazioni, e gli spettacoli ove la virtù corre grandi pericoli: e saranno diligentissimi nell' adempiere a tutti i doveri del proprio stato, mostrando col fatto a chiunque corre dietro alle massime di un mondo corrotto ed incredulo, che si può essere perfetto cristiano, e vero cittadino.

E finalmente ad ottenere tutti questi vantaggi essendo necessaria una continuata vittoria contro i capitali nemici; così questa vittoria l'otteranno senza dubbio i Figli di Maria se saranno costanti e fervorosi nell' impegno intrapreso di onorare la loro Madre, appunto sotto il glorioso titolo della Vittoria. — O Maria, che vinceste la prima il Serpe insidioso, deh! salvate tutti — i vostri Figli dalle insidie di tutti i nemici.

VIRGO · IMMACULATA
CHRISTIANI · POPULI · ADJUTRIX
DEUM · FILIUM · TUUM · ADPRECARE
NE · TRADAT · BESTIIS
ANIMAS · CONFITENTES · TIBI.

SOMMARIO

DELLE INDULGENZE

Concesse dai Sommi Pontefici Gregorio XIII. Sisto V. Benedetto XIV. e Leone XII. alla Congregazione Prima Primaria sotto il titolo dell'Annunziazione della B. Vergine in Roma, delle quali, mediante l'aggregazione avvenuta nel giorno 27 Maggio 1867, può goderne questa Pia Unione compresi i Figli di Maria.

INDULGENZE PLENARIE

In forza della suddetta aggregazione lucrano Indulgenza Plenaria tutti i Fedeli dell' uno e dell' altro sesso che veramente pentiti, confessati e comunicati nel giorno dell'Assunzione della B. Vergine come Festa titolare, dai primi vespri fino al tramonto del sole, visiteranno la Chiesa della Pia Unione pregando per la conservazione ed esaltazione di S. Chiesa, estirpazione delle eresie, per la pace fra' Principi Cristiani, e per la prosperità del Romano Pontefice.

Inoltre ogni Confratello della Pia Unione acquista la Plenaria Indulgenza, e remissione di tutti i peccati.

1. Nel giorno della sua aggregazione se veramente pentito e confessato riceverà la S. Comunione nella suddetta Chiesa, o dove potrà.

2. Nell' articolo di morte

3. Nel giorno del Natale e dell' Ascensione di N. S. Gesù Cristo, e nel giorno della Concezione, Natività, Annunziazione, ed Assunzione della B. Vergine Maria (già segnata di sopra come Titolare) purchè pentito e confessato si comunichi nella Chiesa suddetta.

4. Una volta la settimana in quei giorni in cui secondo la regola della Pia Unione sogliono tenersi adunanze, purchè pentito, confessato e comunicato visiti la Chiesa suindicata pregando come sopra; e qualora l' adunanza

soglia tenersi dopo il mezzodì, può acquistare l'indulgenza o nello stesso giorno, o nel seguente a suo arbitrio.

5 La suddetta Indulgenza concessa per una volta la settimana può lucrarla ogni Confratello due volte l'anno, anche senza visitare la Chiesa della Pia Unione purchè ne visiti un altra, ed ivi riceva la santa Comunione, premettendovi una Confessione generale o di tutta la vita, o dall'ultima generale.

6. I Sacerdoti direttori della Pia Unione purchè una volta per sempre ne abbiano ottenuta la licenza dall' Ordinario, quante volte visitano dei Confratelli infermi confortandoli a soffrire con pazienza la malattia, ed accettare rassegnati dalle mani del Signore la morte, possono ai medesimi applicare l' Indulgenza Plenaria nel giorno in cui si comunicano, facendo loro recitare dinanzi ad un Crocifisso, almeno tre *Pater* ed *Ave* secondo la mente del Sommo Pontefice.

7. Acquistano Indulgenza Plenaria i confratelli che fanno gli Spirituali esercizi almeno per cinque giorni continui, quando per ragionevoli motivi non possono farli per otto giorni interi.

INDULGENZE PARZIALI

I Confratelli guadagnano sette anni d' Indulgenza ogni volta che faranno alcuna delle opere seguenti.

1. Accompagnare alla sepoltura il cadavere d' un confratello, o d'altro fedele.
2. Allorchè colla campana si da il segno dell' agonia o della morte d' un qualche fedele, pregare Dio per la salute, o pel felice transito, e pel riposo eterno del medesimo.
3. Assistere ad una pia adunanza o pubblica o privata, ai divini uffizi; o ai spirituali discorsi, od esortazioni.
4. Assistere coll' approvazione del Direttore all' uffizio dei defunti recitato per un confratello, o per altro fedele defunto.
5. Ascoltar la Messa in giorno feriale.
6. Far l'esame di coscienza la sera prima di coricarsi.
7. Visitare i poveri malati tanto negli Ospedali che nelle Case private, sieno essi o no confratelli.
8. Visitare i prigionieri.
9. Riconciliare fra loro i nemici.

Si noti che i Confratelli assenti possono lucrare tutte le Indulgenze sì plenarie che parziali praticando le opere prescritte, e visitando la Chiesa del luogo ove si trovano.

Inoltre i confratelli che nei giorni fissati per le Stazioni di Roma visitano la Chiesa della Pia Unione, ovvero se sono assenti, la Chiesa del luogo ove dimorano, recitandovi sette *Pater* ed *Ave*, guadagnano le stesse Indulgenze come se facessero le Stazioni tanto dentro che fuori le mura di Roma.

INDULGENZE PEI DEFUNTI

1. Tutte quante le suddette Indulgenze possono applicarsi ai fedeli Defunti.
2. L' Altare della pia Unione è privilegiato per ogni Sacerdote che vi celebri la Messa per l' anima di un Congregato.
3. I Sacerdoti della Pia Unione celebrando la Messa per l'anima d'un Confratello possono godere privilegio in ogni Altare di qualsiasi Chiesa.



ANTONIUS CANZIUS Utriusque Juris Doctor Praelatus Domesticus Sanctissimi D. Nostri PP. PII IX. Canonicus Metropolitanae Ecclesiae Vicarius Capitularis Bononiae.

Cum ad felix faustumque obtinendum regimen piae sodalitatis seu Congregationis sub auspiciis Beatae Virginis Mariae a VICTORIA *appellatae, et erectae in Ecclesia* SS. *Salvatoris hujusce Civitatis apprime accomodata adinvenerimus suprascripta Statuta, prout etiam a Commissione arbitratum est piis Sodalitatibus in hac Curia Archiepiscopali praeposita, hinc ea omnia et singula adprobamus, et confirmamus, atque ab iis qui in hac Congregatione rite fuerint cooptati, accurate observari praecipimus, facultate Nobis et in hac Sede Bononiensi Archiepiscopis reservata, eadem statuta augendi minuendi et moderandi, uti magis in Domino expedire videbitur: adnuentes quoque ut quatenus libuerit Typis imprimantur: et ita etc.*

Datum Bononiae ex Nostra Residentia in Archiepiscopali Palatio, hac die 6. *Aprilis* 1867.

C. ANTONIUS CANZI Vic. Cap.

N.

FRATELLANZA

Noi sottoscritti accettiamo nella Congregazione della B. Vergine della Vittoria canonicamente eretta nella Chiesa Abbaziale del SS. Salvatore di Bologna, ed unita alla Congregazione Prima Primaria della B. Vergine sotto il titolo dell' Annunziata di Roma, l Sig.

quale soddisfacendo a quanto viene ingiunto dai nostri Capitoli, sarà partecipe dei vantaggi spirituali in essi descritti, e delle Indulgenze concesse.

Data li

Padre Spirituale.

Priore.

Conservatore.

Segretario.